

Si è conclusa la fase dei colloqui con i gruppi proponenti delle proposte candidate al bando “Nuovi Fermenti” della Regione Basilicata per la realizzazione di nuove idee creative.

L’iter è stato condotto dalla Commissione di Valutazione composta da Regione Basilicata, Sviluppo Basilicata e Basilicata Innovazione. Un’iniziativa nuova per mettere in circolo la creatività dei giovani sul territorio. Il Bando ha la finalità di sostenere finanziariamente nuove idee creative, presentate da giovani residenti in Basilicata e di età compresa tra 18 e 35 anni, da realizzare sul territorio regionale. Il contributo massimo concedibile (a fondo perduto in regime “de minimis”) è di € 13.000,00 elevabile a € 15.000,00 qualora il progetto preveda la partecipazione dei proponenti ad attività formative e professionalizzanti funzionali allo sviluppo delle idee creative. Nella fase di realizzazione del progetto, saranno inoltre offerti servizi di supporto da parte di Sviluppo Basilicata e Basilicata Innovazione, per favorire il corretto utilizzo dell’agevolazione finanziaria concessa e l’efficace avvio dell’iniziativa imprenditoriale.

“E’ stata sicuramente una bella esperienza, a volte anche un po’ toccante,” - ha detto Vittorio Simoncelli, responsabile di procedimento di Nuovi Fermenti - “perché questo bando ha tirato fuori passione e desideri di ciascuno. L’idea di non mettere limiti all’attività da candidare, ha portato i partecipanti ad impegnarsi nel leggere bisogni ed esigenze dei territorio, guardando poi a se stessi per capire come poter, intorno a queste cose, disegnare la propria idea.”

Questi dati e questo patrimonio di competenze non andrà certamente perso e deve essere messo a disposizione della collettività. “Perché la visione dei ragazzi sui problemi e sulle prospettive della nostra regione è un elemento molto importante da leggere, per chi come noi opera nel territorio sui temi dello sviluppo e dell’impresa. Ci interessano molto le loro proposte, ma anche sapere cosa vedono di negativo o positivo nel loro contesti di rifetimento.”

Infatti, da una prima analisi delle domande pervenute, molti progetti appaiono proprio rivolti a colmare vuoti o a supportare la PA e altri soggetti territoriali, in settori che vanno dal sociale alla disabilità, dall’istruzione all’ambiente, e tanti altri ancora.

Che ruolo ha la tecnologia in questo contesto? E la manualità? “Sono entrambi elementi essenziali - continua Simoncelli - che abbiamo ritrovato in diversi progetti. Il digitale, il mondo delle applicazioni, è visto oramai come un elemento imprescindibile, che serve da supporto in settori anche apparentemente lontani. Mentre avvertiamo un forte ritorno alla manualità, anche

sulla scia del movimento dei makers, nuovi artigiani divisi tra digitale e ricerca dell'unicità”.

La commissione, che ha terminato la fase dei colloqui che ha riguardato 228 Gruppi proponenti, proseguirà il lavoro di valutazione delle domande pervenute, per redigere la graduatoria finale dei progetti che beneficeranno del finanziamento e dell'accompagnamento alla realizzazione del progetto.